

Pd, il bilancio è poco coraggioso

Pubblicato: Sabato 23 Giugno 2012



Il Partito Democratico ha illustrato questa mattina, durante una conferenza stampa, gli emendamenti che ha presentato al bilancio comunale, ecco il resoconto della posizione espressa dal partito. Alla conferenza stampa hanno partecipato Fabrizio Mirabelli, Luisa Oprandi, Luca Conte, Andrea Civati, Giampiero Infortuna ed Emilio Corbetta

La redazione del bilancio di previsione 2012 è, certamente, stata la più difficile e dolorosa per tutti i Comuni.

Come è ben noto, infatti, negli ultimi 5 anni, i Comuni – e gli Enti Locali in generale – sono stati chiamati a contribuire al risanamento della finanza pubblica, tramite pesanti tagli ai trasferimenti e il rispetto rigoroso del patto di stabilità, dando un contributo sproporzionato e di molto superiore all'importo che essi rappresentano all'interno della P.A.

In questo contesto, qualsiasi amministratore, sarebbe costretto a scelte dolorose poiché diventa più difficile riuscire a mantenere uno standard di servizi di qualità, ampio, che continui a rispondere alle numerose e differenti necessità dei cittadini.

Tuttavia è anche vero che – come ha scritto Mario Calabresi su “La Stampa” il 24 dicembre 2011 – “quando ci si trova di fronte ad un muro o si pensa di aver toccato il fondo è quello il momento di mettere da parte la paura e scegliere una strada per provare a uscire. Sapendo con chiarezza che stare fermi e mettersi in difesa non significherà conservare la posizione ma scivolare irrimediabilmente ancora più in basso”.

È per questa ragione, che – pur riconoscendo, le difficoltà oggettive in cui la seconda Amministrazione Fontana si trova ad operare –
riteniamo che questo bilancio comunale possa e debba caratterizzarsi per scelte più coraggiose.

Il bilancio, infatti, resta, nonostante tutto, l'unico strumento che

consentirebbe ad un'Amministrazione meno rinunciataria e lassista, come ha ammesso, nei giorni scorsi, una parte della maggioranza, di agire, non solo a parole ma anche nei fatti, a favore di tutti i varesini, stabilendo, in maniera il più possibile condivisa, le priorità secondo le quali verranno ripartite le poche risorse disponibili.

Per questo, pur essendo consapevoli di non potere ambire a modificare, come pure vorremmo, la filosofia stessa cui è improntato questo bilancio, ci sforziamo, ugualmente, di contribuire, con i nostri emendamenti, per quanto possibile, almeno a migliorarlo. Anche quest'anno, pur avendo deciso di puntare più sulla qualità che sulla quantità, siamo il gruppo consiliare che ne ha presentati di più: 36.

I più significativi sono i seguenti:

1) emendamento Mirabelli al Regolamento IMU per ridurre l'aliquota sulla prima casa dal 4,5 al 4 per mille;

2) emendamento Conte alla delibera che determina l'aliquota IMU per l'anno 2012 per introdurre un'aliquota del 1,06% per i soggetti passivi possessori di immobili ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale, non concessi né in uso gratuito né locati;

3) emendamento Conte alla delibera che determina l'aliquota IMU per l'anno 2012 per introdurre due diverse aliquote per gli immobili diversi dalla prima abitazione: 0,76 per quelli di categoria catastale dei gruppi B, C, D, esclusi C/7, D/5 e D/8; 0,90 per quelli di categoria A, C/7, D/5 e D/8;

4) emendamento Conte al Regolamento IRPEF e l'addizionale comunale in addizionale progressiva;

5) emendamento Mirabelli al bilancio per trasferire 35.000 euro dal capitolo "Spese diverse per acquisto di beni del Difensore civico" al capitolo "Sussidi anziani indigenti";

6) emendamento Mirabelli al bilancio per trasferire 360.000 euro dal capitolo "Realizzazione parcheggio Prima Cappella" al nuovo capitolo "Bonifica eternit area ex macello civico di piazzale Gigli";

7) emendamento Conte al bilancio per trasferire 10.000 euro e dal capitolo "Iniziative valorizzazione turistica del territorio" al capitolo "Contributi a sostegno di minori in stato di bisogno";

8) emendamento Conte al bilancio per trasferire 10.000 euro dal capitolo "Iniziative di valorizzazione turistica del territorio" al capitolo "Sussidi anziani indigenti";

9) emendamento Conte al bilancio per trasferire 10.000 euro dal capitolo "Iniziative di valorizzazione turistica del territorio" al capitolo "Interventi contro l'esclusione sociale e la grave emarginazione";

10) emendamento Conte al bilancio per trasferire 10.000 euro dal capitolo "spese per prestazioni di servizi per liti e atti a difesa delle ragioni del Comune" al capitolo "contributi a sostegno dei minori in stato di bisogno";

11) emendamento Civati al bilancio per diminuire di 15.000 euro il capitolo di spesa in conto capitale “Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi, ponticelli” a favore di un nuovo capitolo di spesa in conto capitale “Installazione di rete wireless presso Giardini Estensi e Centro cittadino”;

12) emendamento Corbetta al bilancio per trasferire 1000 euro dal capitolo “Spese promozione attività ed iniziative sportive” al capitolo “Contributi per promozione attività sportiva soggetti disabili”;

13) emendamento Corbetta al bilancio per trasferire 2000 euro dal capitolo “Spese per prestazioni di servizi per iniziative diverse tempo libero” al capitolo “Gestione emergenze alloggiative”;

14) emendamento Infortuna al bilancio per trasferire 1500 euro dai capitoli “Spese per prestazioni di servizi per iniziative diverse tempo libero” e “Iniziative per valorizzazione turistica del territorio” al capitolo “Attività culturali e formative scuola dell’obbligo”.

Siamo anche disponibili a valutare ed, eventualmente, votare ordini del giorno presentati dal PDL. Per esempio, ce n’è uno del consigliere Grassia sull’efficienza nell’ente pubblico che ci interessa.

Crediamo di rispondere, con questo comportamento positivo, all’apertura fatta dal sindaco Fontana, nei due incontri che hanno avuto luogo il mese scorso, ai rappresentanti dell’opposizione.

In questo difficile quadro di crisi economica che non accenna a terminare, il nostro obiettivo, pur salvaguardando in primo luogo i settori che hanno a che vedere con i servizi alla persona, è quello di incidere il meno possibile sulle tasche dei cittadini.

È opportuno sottolineare, peraltro, come l’Amministrazione comunale, non essendo riuscita, per l’ennesima volta ad ottenere nessun finanziamento comunitario o internazionale, sebbene, secondo i dati dell’autorevole CGIA di Mestre, Varese sia già, per quanto riguarda la tassazione regionale, provinciale, comunale, la città più tassata d’Italia, non abbia esitato a mettere, nuovamente, mano alla leva fiscale e alle tariffe, aumentando, ad esempio, al 4,5 per mille l’aliquota dell’IMU sulla prima casa, rispetto al 4 per mille previsto dall’ICI.

Noi, invece di infierire sui contribuenti, preferiremmo che il Comune iniziasse una profonda verifica della propria spesa per appurare ogni possibilità di risparmio. Consideriamo il percorso della spendig-review cioè quello della revisione complessiva della spesa, che consenta di stabilire se le medesime prestazioni amministrative possono essere erogate con minore dispendio di risorse pubbliche, prioritario rispetto ad ogni altra strada.

Per quanto ci riguarda, si tratta di continuare ad analizzare le numerose e articolate voci del bilancio per andare a modificare processi e consuetudini che, spesso, sono duri da cambiare. Ma avendo i continui tagli portato il bilancio all’osso, non vi sono altre alternative per consentire alla città di continuare a beneficiare, nel futuro, di prestazioni di alto livello.

Del resto, come sosteneva Albert Einstein, “Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it